

Csi flash



Torna l'appuntamento per le «quinte» a Foligno

Dopo due rinvii causa maltempo, si è finalmente riuscita a svolgere al Palasport di Foligno, la Festa delle Quinte, organizzata dal Centro sportivo italiano a conclusione del progetto "Sport e Scuola" promosso in maniera congiunta con il comune di Foligno e dedicato alle scuole primarie. La 18ª edizione di questa iniziativa è stata comunque un successo, seppur con numeri ridimensionati dal momento che molte classi non hanno potuto aderire. I bambini si sono divertiti partecipando ad un circuito ricco di attività. Il presidente del Csi Foligno, Giovanni Noli ha voluto ringraziare gli insegnanti, i genitori, le società sportive



Festa al Palasport di Foligno

Sabato a Gaglianico la «16xMezzora»

Sabato a Gaglianico nel biellese, si svolgerà la staffetta podistica "16x-Mezzora", divenuta ormai un appun-

tamento fisso per la comunità del territorio piemontese e giunta alla 27ª edizione. Il ritrovo è fissato per le 12:30 presso il campo sportivo "Miller Rava", dalle 13 alle 21 lo svolgimento della gara e in serata il consueto finale con l'assegnazione di numerosi premi. Sarà inoltre il 17º Trofeo "Tarcisio Debianchi", in ricordo dello storico presidente del comitato Csi di Biella che molto si prodigò per far conoscere ed apprezzare i progetti ciessini ai più giovani.

Napoli, inaugurata la Miniuniversiade

Dopo la suggestiva cerimonia di apertura, cui era presente anche il Csi Napoli, nella città partenopea prosegue anche la Mini Universiade per i ragazzi delle periferie disagiate, promossa da Regione Campania e Ddiocesani, in collaborazione con le associazioni del territorio. Coinvolte le parrocchie S. Giuseppe e Madonna di Lourdes a San Gio-



Miniuniversiade a Napoli

vanni a Teduccio e la Sacro Cuore di Gesù a Barra. L'organizzazione dell'iniziativa di aggregazione sociale è curata dalla Scabec, che finanzia le ristrutturazioni di campi sportivi a sostegno del tempo libero dei giovani di Napoli est. Un Villaggio dello sport è stato allestito a cura del Centro sportivo italiano nel piazzale della parrocchia S. Giovanni Battista a San Giovanni a Teduccio, con campetti di gioco

per i giovanissimi del quartiere. Altre attività sono in programma presso le due strutture ricreative parrocchiali, fino a venerdì 12 luglio. In totale saranno cinquecento i giovani degli oratori che praticheranno pallavolo, basket, tennistavolo, biliardino, dodgeball, tiro con l'arco, badminton.

Gran finale a Messina per l'Oratorio Cup

Lo scorso weekend si è conclusa la seconda edizione dell'Oratorio Cup, iniziativa promossa dal Csi Messina, dall'associazione Noi e rientrante nel progetto pilota di polisportiva sociale SFactor. Si sono disputate partite nella provincia di Messina, presso il campo "San Luigi Guanella" di Fondo Fucile e quello "Don Giuseppe Ragazzoni" di Bordonaro. Dopo la fase a gironi si sono disputati i playoff e le finali delle tre categorie di giovani coinvolti: vincono il Centro socio educativo "Gli incredibili" di Bordonaro nell'under 11, l'ora-



Atleti dell'Oratorio Cup Messina

torio di Santo Stefano Medio nell'under 14, e l'oratorio L. Guanella di Fondo Fucile per l'under17. Numerosa la partecipazione dei bambini che hanno rappresentato il Centro giovanile o la parrocchia di appartenenza; a conclusione delle varie giornate è stato organizzato un momento aggregativo in cui tutti sono stati invitati a riflettere su i valori educativi dello sport e sull'importanza della giusta aggregazione.

Dal Duomo all'Albero della Vita ha corso la fiaccola di Oralimpics. Oltre 3.500 atleti nell'area Mind di Rho per la terza edizione della grande kermesse giovanile, promossa da Csi, Fom, insieme a Coni, Regione, Comune e Arexpo

Milano in festa nell'olimpiade degli oratori



Un momento della presentazione di Oralimpics 2019 in Piazza Duomo

DI GIORGIA MAGNI

«Ricordate: le false notizie dicono sempre male di qualcuno, le belle notizie aprono alla speranza. Siate anche voi così per i vostri amici». Così il Vicario Generale della diocesi ambrosiana Monsignor Franco Agnesi, si è rivolto ai ragazzi degli oratori presenti alla Messa conclusiva della terza edizione di Oralimpics, le grandi Olimpiadi degli Oratori. Le giornate di Oralimpics, hanno visto in movimento 3500 preadolescenti, lungo il cardo e il decumano di quello che fu Expo, oggi Mind Milano, che nel weekend

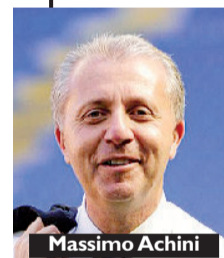
appena trascorso è divenuto l'Oratorio più grande del mondo. Mai domi nemmeno sabato sera quando hanno vissuto le premiazioni degli sport individuali e la festa di animazione in pieno stile Fom. Sin dalla serata inaugurale è stato chiaro che questi grandi numeri si sarebbero tradotti in qualcosa di vivace. Ecco allora i cori da stadio, i balli sugli spalti, la partecipazione collettiva alle esibizioni, l'attenzione posta sugli interventi delle istituzioni. Insomma, un popolo di giovani preadolescenti pienamente calati nella dimensione e nei valori dell'evento: festa, riflessione, sport, amicizia, esperienza.

Oltre 100 gli oratori partecipanti che si sono sfidati nelle più disparate discipline sportive, affrontando con curiosità anche tutte le 24 proposte offerte dalle Federazioni del Coni. La coppa più grande è andata anche nel 2019 ai ragazzi di Laveno Mombello, che bissano il grande successo dello scorso anno, a pari merito con i giovani dell'oratorio San Martino di Orsenigo. Al secondo posto si sono affermati i ragazzi dell'oratorio San Giovanni Bosco di Cassago Brianza, e al terzo posto quelli dell'Oratorio Sant'Andrea di Sesto San Giovanni. Con la presenza di 24 federazioni sportive, e con l'organizza-

zione di tutti i tornei olimpici validi per il medagliere, le Oralimpics 2019 si sono caratterizzate per un'offerta sportiva senza precedenti, che ha saputo offrire esperienze, informazione e testimonianze, come quelle di diversi atleti paralimpici alternatisi sulla pista di atletica, su tutti Giusy Versace ormai amica stretta dell'evento, o Daniele Cassioli atleta non vedente campione di sci d'acqua che ha mostrato come sia possibile giocare a calcio pur con una disabilità. In attesa di Milano-Cortina 2026, il capoluogo lombardo può quindi già festeggiare la sua elezione a capitale olimpica dello sport giovanile.

Con lo sport di base la vittoria raddoppia

Milano - Cortina 2026. Lo ha detto il presidente del Cio, Thomas Bach è un matrimonio che "s'ha da fare", un matrimonio all'italiana tra il nobile, affabile, efficiente Milano e l'elegante Cortina, alta, slanciata, affascinante. «La notizia della vittoria italiana - racconta il presidente del Csi Milano, Massimo Achini - è stata festeggiata proprio nel corso di Oralimpics in piazza Duomo. Ci piacerebbe pensare che le Olimpiadi 2026 portino con sé un'inedita azione di responsabilità sociale. Magari destinando una quota minima, l'1% alle società sportive del territorio, per far vedere concretamente, non solo a parole, come un'Olimpiade possa essere una grande azione a sostegno dello sport di base. E perché non realizzare nel 2026, la più grande iniziativa di sport giovanile in stile Oralimpics. Siamo del resto in Europa il Paese con il più alto numero di società di base. Farlo in avvicinamento ai Giochi olimpici permetterebbe a Milano-Cortina di vincere due volte le Olimpiadi». Sulla stessa onda Ivo Ferriani, membro Cio e presidente della Federbob, che ha dichiarato: «È stata una vittoria del sistema italiano. Lo sport di base vive con l'Olimpiade e viceversa. Abbiamo bisogno che la gente si avvicini allo sport. Non vogliamo creare distanza. Porteremo i campioni alla portata dei giovani. Provare a vincere medaglie sì, ma trovare anche tanti ragazzi che facciano sport, perché lo sport di base è da sempre correlato a quello di eccellenza».



Massimo Achini

Felice Alborghetti



Giochi di movimento al Mind Milano

COSTRUIAMO LA CITTÀ

Giocate e trasformate questa città in un luogo dove tutti si sentano a proprio agio; e fatelo insieme, perché insieme dobbiamo costruirla; e dovete farlo andando avanti verso la pienezza della vostra maturità che vi faccia mettere a frutto i vostri talenti



Mons. Delpini

MARIO DELPINI, ARCIVESCOVO

I NUMERI

- 3.500 preadolescenti partecipanti
- 160 oratori rappresentati
- 50 campi da gioco
- 1,5 km di strutture sportive
- 15.000 persone di affluenza nell'arco dei tre giorni
- 24 federazioni sportive coinvolte
- 300 volontari impegnati

Primo slam Csi

Tennis: gioco, partita e incontro i campioni del singolo e del doppio



Gioco-partita-incontro. Il match point del primo appuntamento nazionale del tennis made in Csi è tutto nell'effetto generato dal meeting di Cesenatico dello scorso weekend. Il campionato nazionale arancione ha evidenziato che sottorete le emozioni oltre al sudore si provano anche con dei passanti o dei rovesci basici. Non siamo a Wimbledon è normale, ma a Cesenatico. Ci sono le racchette, i portabandiere, con gli stendardi regionali; l'accensione del braciore ad aprire i games. Tre giorni di gara non stop hanno laureato i primi campioni nazionali della terra rossa Csi nelle categorie maschili e femminili under 10/12/14. La formula con gironi all'italiana ai 15 punti ha fatto sì che tutti i ragazzi si siano incontrati tra di loro nel torneo. Applauditissima, quale ospite d'onore Alessandra Cecchini ex campionessa e numero 15 WTA che ha firmato gli attestati dei vincitori nelle diverse prove individuali e nel doppio misto. Ecco i campioni nazionali: Ludovico Fassio (Under 10 M), Valeria Piardi (Under 10 F), Andrea Cristiani (Under 12 M), Jessica Lauro (Under 12 F), Lorenzo Calonghi (Under 14 M), Sara Nassini (Under 14 F), Ludovico Fassio - Paola Vergata (Doppio Misto Under 10), Aurora Cremaschini - Andrea Cristiani (Doppio Misto Under 12/14).

Nelle valli orobiche il Cre-Grest anima le piazze

È davvero una "Bella Storia", quella raccontata fino al 12 luglio da "SportGiovane", il circuito orobico di eventi sportivi ed animativi, frutto della collaborazione tra il Centro sportivo italiano di Bergamo e l'Ufficio pastorale dell'età evolutiva, che sta coinvolgendo in questi giorni centinaia di ragazzi degli oratori bergamaschi. Dal 21 giugno infatti sono diverse le "Piazze-Gioco" allestite per l'occasione tra la Val Brembana e la Val Seriana, in Val Cavallina, a Bergamo Città, nell'Hinterland, Isola e nella Bassa Bergamasca. Varie tappe - a Gorlago oltre tremila presenze a fine giugno, nella tappa record di iscrizioni - per far rivivere nelle strade e nei piazzali dei paesi coinvolti quell'atmosfera tipica dei momenti di festa e concedere ai ragazzi di riappropriarsi dei luoghi e degli spazi pubblici del tempo libero. Ovunque un pieno di sorrisi, voglia e passione nelle varie attività sportive (calcio, ba-



sket, volley, tennis, hockey) e non solo. Nascere e rinascere, crescere, desiderare e compiere gli infiniti presenti nell'esperienza educativa dei Cre-Grest. Spiega don Emanuele Pioletti, direttore dell'Ufficio pastorale età evolutiva e assistente ecclesiale del Csi Bergamo e Lombardia.

"SportGiovane invita all'incontro, al confronto, ad un agonismo educato che spinge a dare il meglio di sé, ad accettare con serenità le sconfitte, a mettersi in gioco. Perché la vittoria simbolica del proprio oratorio passa, inevitabilmente, dall'impegno e dall'attenzione di tutti, ragazzi e animatori. SportGiovane è una occasione semplice, se vogliamo, che invita a misurarsi per dare concretezza e risalto ai valori umani cui sottende la proposta sportiva: amicizia, condivisione, lealtà, spirito di squadra, appartenenza». Il progetto è partito venerdì 21 giugno a Bergamo presso la Casa dello Sport, il cuore dello sport dilettantistico bergamasco, poi ha fatto tappa a Presezzo, il 28 giugno a Gorlago il 2 luglio a Verdello. Oggi Sport Giovane è ad Albegno, il 10 luglio sarà a Solto Collina, a Gorno invece è in programma l'ultima tappa venerdì 12 luglio.

SPORTGIOVANE